

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

UDINE E GORIZIA FIERE S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MARTIGNACCO UD VIA DELLA
VECCHIA FILATURA 10/1

Codice fiscale: 01185490305

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	32
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	34
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	53
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	57

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELLA VECCHIA FILATURA 10/1 MARTIGNACCO 33035 UD Italia
Codice Fiscale	01185490305
Numero Rea	UD 209228
P.I.	01185490305
Capitale Sociale Euro	6090208.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	915	915
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	-
7) altre	5.333	5.333
Totale immobilizzazioni immateriali	6.248	6.248
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.424.896	11.159.217
2) impianti e macchinario	71.283	71.283
3) attrezzature industriali e commerciali	37.739	26.339
4) altri beni	26.212	22.914
5) immobilizzazioni in corso e acconti	642.776	469.442
Totale immobilizzazioni materiali	13.202.906	11.749.195
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	398	398
Totale partecipazioni	398	398
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.264	1.264
Totale crediti verso altri	1.264	1.264
Totale crediti	1.264	1.264
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.662	1.662
Totale immobilizzazioni (B)	13.210.816	11.757.105
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.716	3.259
Totale rimanenze	2.716	3.259
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	349.838	236.051
Totale crediti verso clienti	349.838	236.051
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.387	25.810
Totale crediti tributari	62.387	25.810
5-ter) imposte anticipate	116.687	116.687
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	579.682	827.424
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500.006	1.750.000
Totale crediti verso altri	2.079.688	2.577.424
Totale crediti	2.608.600	2.955.972
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.677.746	1.669.893
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.677.746	1.669.893

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.543.850	8.350.476
3) danaro e valori in cassa	364	2.027
Totale disponibilità liquide	6.544.214	8.352.503
Totale attivo circolante (C)	10.833.276	12.981.627
D) Ratei e risconti	13.674	15.107
Totale attivo	24.057.766	24.753.839
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.090.208	6.090.208
IV - Riserva legale	42.919	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	-	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(499.561)	(499.561)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(178.234)	42.919
Totale patrimonio netto	5.455.332	5.633.567
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	19.990
Totale fondi per rischi ed oneri	0	19.990
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	254.265	308.433
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.258	651.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.838.666	2.176.084
Totale debiti verso banche	2.384.924	2.828.078
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	750	750
Totale acconti	750	750
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	479.534	406.493
Totale debiti verso fornitori	479.534	406.493
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.212	19.045
Totale debiti tributari	48.212	19.045
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.317	29.084
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.317	29.084
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.259	65.773
Totale altri debiti	89.259	65.773
Totale debiti	3.030.996	3.349.223
E) Ratei e risconti	15.317.173	15.442.626
Totale passivo	24.057.766	24.753.839

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.102.761	458.536
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	208.145	112.183
altri	168.927	597.957
Totale altri ricavi e proventi	377.072	710.140
Totale valore della produzione	1.479.833	1.168.676
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.327	28.509
7) per servizi	1.183.580	765.189
8) per godimento di beni di terzi	4.944	4.944
9) per il personale		
a) salari e stipendi	264.114	283.580
b) oneri sociali	95.401	101.325
c) trattamento di fine rapporto	31.036	28.307
e) altri costi	5.643	1.041
Totale costi per il personale	396.194	414.253
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.284	24.392
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.284	24.392
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	544	150
14) oneri diversi di gestione	42.025	27.815
Totale costi della produzione	1.666.898	1.265.252
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(187.065)	(96.576)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	159.304
Totale proventi da partecipazioni	-	159.304
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21.755	24.941
Totale proventi diversi dai precedenti	21.755	24.941
Totale altri proventi finanziari	21.755	24.941
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.924	13.477
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.924	13.477
17-bis) utili e perdite su cambi	0	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.831	170.768
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	602
Totale svalutazioni	-	602
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(602)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(178.234)	73.590
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

imposte differite e anticipate	-	30.671
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	30.671
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(178.234)	42.919

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(178.234)	42.919
Imposte sul reddito	-	30.671
Interessi passivi/(attivi)	(8.831)	(11.464)
(Dividendi)	-	(50.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.000)	(463.045)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(188.065)	(450.919)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	31.036	28.909
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	31.036	28.909
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(157.029)	(422.010)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	543	150
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(113.787)	(23.202)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	73.041	39.082
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.433	(8.878)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(125.453)	(66.072)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	514.050	417.803
Totale variazioni del capitale circolante netto	349.827	358.883
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	192.798	(63.127)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.831	11.464
(Imposte sul reddito pagate)	(1.005)	(6.225)
Dividendi incassati	-	50.000
(Utilizzo dei fondi)	(19.990)	-
Altri incassi/(pagamenti)	(85.204)	(128.311)
Totale altre rettifiche	(97.368)	(73.072)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	95.430	(136.199)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.453.711)	(29.551)
Disinvestimenti	1.000	463.045
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	40.747
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(819.757)	-
Disinvestimenti	-	144.836
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.272.468)	619.077
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(105.736)	(440.870)
Accensione finanziamenti	-	161.964
(Rimborso finanziamenti)	(337.418)	-
Mezzi propri		

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Aumento di capitale a pagamento	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(443.154)	(278.905)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.620.192)	203.973
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.350.476	8.148.245
Danaro e valori in cassa	2.027	285
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.352.503	8.148.530
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.543.850	8.350.476
Danaro e valori in cassa	364	2.027
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.544.214	8.352.503

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

In un esercizio in cui le attività economiche sono state ancora influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si dà infatti evidenza del fatto che la società, nonostante il protrarsi degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha registrato una forte ripresa del fatturato caratteristico, come meglio descritto in relazione sulla gestione. Alla luce di dette considerazioni si è proceduto ad aggiornare la valutazione della sussistenza della continuità aziendale, giungendo alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato ancorché soggetto a significative incertezze.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

A norma dell'art. 2423, quinto comma del Codice Civile, si rileva che a seguito del ridotto utilizzo dei beni strumentali che ha fatto seguito alla sospensione delle attività fieristiche disposte per gran parte dell'esercizio dai diversi DPCM che si sono susseguiti nel corso del 2021, la società si è avvalsa della possibilità introdotta dal D.L. 14 agosto 2020 n. 104 (cosiddetto Decreto Agosto), così come convertito dalla L. 13 ottobre 2020 n. 126 e modificato dall'art. 3, c. 5-*quinqüesdecies* D.L. 228/2021, di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa sono stati illustrati gli effetti patrimoniali ed economici della predetta deroga su ogni voce di bilancio interessata, nonché il dettaglio della fiscalità differita generatasi da tale deroga.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-*quinqües* del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3, c. 5-*quinqüesdecies* del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata; nel caso di specie, non essendoci utili nell'esercizio 2021, la riserva sarà integrata accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Ai fini delle imposte sui redditi, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento può avvenire in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir. Tuttavia la società si è avvalsa della possibilità di non dedurre fiscalmente tali quote di ammortamento sospese, al fine di evitare un doppio binario civilistico/fiscale con riferimento alla gestione degli ammortamenti. Lo stesso discorso vale anche ai fini IRAP.

Al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti ha prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono oneri pluriennali, nella fattispecie rappresentati da costi di impianto e di ampliamento e da manutenzioni su beni di terzi, oltre che diritti di concessione.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, all'importo di euro 6.248.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Le concessioni, anch'esse iscritte al costo di acquisizione, risultano totalmente ammortizzate.

Ammortamento

A causa del protrarsi degli effetti negativi della pandemia sanitaria da Covid-19, la società ha optato per la sospensione degli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'art. 60, cc da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa all'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.1, per euro 915.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 5.333, rappresentati da manutenzioni su beni di terzi, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	6.248
Saldo al 31/12/2020	6.248
Variazioni	0

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	915	155.310	-	544.543	700.768

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	155.310	-	539.210	694.520
Valore di bilancio	915	0	-	5.333	6.248
Valore di fine esercizio					
Costo	915	155.310	-	544.543	700.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	155.310	-	539.210	694.520
Valore di bilancio	915	0	0	5.333	6.248

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 13.202.906, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Ammortamenti

A causa del protrarsi degli effetti negativi della pandemia sanitaria da Covid-19, la società ha optato per la sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, cc da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa all'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022.

In particolare, si è scelto di sospendere il 100% delle quote di ammortamento di tutte le categorie di beni inclusi nelle immobilizzazioni materiali. Ciò in quanto si è ritenuto che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa dell'effettiva operatività del complesso economico, nonché fuorviante rispetto al reale valore economico-patrimoniale della società. La società ritiene inoltre che la vita utile dei predetti beni sia estensibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano di ammortamento; infatti le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2021 verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	13.202.906
Saldo al 31/12/2020	11.749.195

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Variazioni	1.453.711
------------	-----------

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.900.414	3.059.772	914.130	1.003.585	469.442	22.347.343
Rivalutazioni	5.539.153	-	-	-	-	5.539.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.280.350	2.988.489	887.791	980.671	-	16.137.301
Valore di bilancio	11.159.217	71.283	26.339	22.914	469.442	11.749.195
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.265.679	-	11.400	3.298	173.334	1.453.711
Ammortamento dell'esercizio	0	-	-	-	-	0
Totale variazioni	1.265.679	-	11.400	3.298	173.334	1.453.711
Valore di fine esercizio						
Costo	18.166.093	3.059.772	925.530	1.006.883	642.776	23.801.054
Rivalutazioni	5.539.153	-	-	-	-	5.539.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.280.350	2.988.489	887.791	980.671	-	16.137.301
Valore di bilancio	12.424.896	71.283	37.739	26.212	642.776	13.202.906

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 100% per l'es. corrente
Fabbricati	2,53% - 3,00% - 10,00%	556.017	556.017
Impianti e macchinari	15,00% - 25,00% - 30,00%	11.274	11.274
Attrezzature	27,00% - 15,00%	4.810	4.810
Macchine ufficio elettroniche e arredi	10,00% - 12,00%	15.983	15.983
TOTALI		588.084	588.084

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziato che i terreni ed i fabbricati, in occasione delle operazioni straordinarie intervenute nel corso dell'esercizio 2003, sono stati rivalutati sulla base delle perizie redatte dagli esperti nominati dal Tribunale per la trasformazione dell' Ente in Società per Azioni, nonché per la fusione per incorporazione della Udine Esposizioni S.r.l.. I valori di perizia considerati ai fini della rivalutazione sono quelli al netto dei relativi effetti fiscali determinati dai richiamati esperti. Tali maggiori valori, in relazione alla facoltà di cui al comma 6 dell'art. 10 della Legge 11 gennaio 2001 n. 7, non sono stati sottoposti a tassazione rispetto ai valori contabili di provenienza; pertanto, sotto il profilo fiscale, i nuovi valori attribuiti non hanno assunto alcuna rilevanza, nè per i beni, nè per i diritti e neppure per le azioni attribuite ai soci. La rivalutazione, di importo complessivo pari ad €. 5.539.153 e derivante per €. 4.849.695 dalla trasformazione dell'Ente in S.p.A. e per €. 689.458 dalla fusione per incorporazione della Udine Esposizioni S.r.l., è stata attribuita ai singoli beni distinguendo, a partire dal 2006 e sulla base delle risultanze delle perizie degli esperti, il valore dei terreni da quello dei fabbricati che vi insistono. La rivalutazione è stata contabilmente allocata alle seguenti poste di patrimonio netto:

- capitale sociale €. 4.857.493;
- riserva da trasformazione e fusione €. 681.660 oggi completamente azzerata a seguito del suo integrale utilizzo per la copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.662
Saldo al 31/12/2020	1.662
Variazioni	0

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 398, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Non si registrano scostamenti rispetto ai valori assunti dalla medesima voce nell'esercizio precedente.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.264 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. In particolare, la voce è rappresentata interamente da cauzioni attive per utenze. Anche questa posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 10.833.276. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.148.351.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati ad essere utilizzati nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 2.716.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.259	(543)	2.716
Totale rimanenze	3.259	(543)	2.716

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti tributari

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale risultano iscritti per il complessivo importo di €. 62.387:

- l'eccedenza IRES 2021 data dalle ritenute subite sugli interessi attivi di c/c bancario per €.5.656;
- il credito IVA 2021 di €. 40.514;
- l'eccedenza IVA su annualità precedenti di €. 16.217;
- gli interessi sul credito IRPEG richiesto a rimborso e già ottenuto, quantificati in €. 10.035, ma prudenzialmente svalutati per l'intero loro ammontare.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 116.687, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte relative a periodi precedenti, connesse a "variazioni temporanee indeducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio per €. 2.079.688, sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. In tale voce sono compresi:

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

- crediti vs la CCIAA di Udine per contributi da incassare per €. 2.000.006, di cui €. 1.500.006 esigibili oltre l'esercizio successivo;
- anticipi a fornitori per €. 42.916;
- altri crediti per €. 36.766.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.608.600.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	236.051	113.787	349.838	349.838	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.810	36.577	62.387	62.387	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	116.687	0	116.687		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.577.424	(497.736)	2.079.688	579.682	1.500.006
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.955.972	(347.372)	2.608.600	991.907	1.500.006

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 2.079.688.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti vs CCIAA di Pordenone e Udine per contributo 2010	500.000
Fornitori conto anticipi	42.916
Crediti diversi	36.767

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti vs CCIAA di Pordenone e Udine per contributo 2010	1.500.006

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene conti correnti vincolati che rappresentano un investimento temporaneo delle liquidità aziendali. L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

1.677.746.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.669.893	7.853	1.677.746
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.669.893	7.853	1.677.746

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 6.544.214, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.350.476	(1.806.626)	6.543.850
Denaro e altri valori in cassa	2.027	(1.663)	364
Totale disponibilità liquide	8.352.503	(1.808.289)	6.544.214

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 13.674. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.107	(1.433)	13.674
Totale ratei e risconti attivi	15.107	(1.433)	13.674

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.455.332 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -178.235. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	6.090.208	-		6.090.208
Riserva legale	-	42.919		42.919
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	-		-
Totale altre riserve	1	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(499.561)	-		(499.561)
Utile (perdita) dell'esercizio	42.919	(42.919)	(178.234)	(178.234)
Totale patrimonio netto	5.633.567	-	(178.234)	5.455.332

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	6.090.208	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	Capitale	A, B, C, D	155.693
Riserva legale	42.919	Utili accantonati	A, B	73.502

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Riserve statutarie	-	Utili accantonati	A, B	72.854
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	Utili accantonati	A, B, C, D	9.032
Riserva avanzo di fusione	-	Rivalutazione	A, B, C, D	426.077
Totale altre riserve	-			435.109
Utili portati a nuovo	(499.561)			26.525
Totale	5.633.566			763.683

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Dettagli delle riserve

La riserva legale è stata resa indisponibile per espressa volontà assembleare, all'atto della sua formazione in sede di approvazione del bilancio 2020, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 60 comma 7-ter del DL 104/2020.

Dettagli delle perdite portate a nuovo

Con riferimento alle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo, di ammontare complessivamente pari ad euro 499.561, si precisa che esse sono state generate per euro 26.525 dalla quota parte della perdita dell'esercizio 2018 non coperta dalle riserve, e per euro 473.036 dalla perdita dell'esercizio 2019.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico sia per l'esercizio 2020, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020, che per l'anno 2021 a norma delle modifiche apportate alla medesima norma dall'art. 3, c. 5-*quinquiesdecies* D.L. 228/2021. In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento di tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali per un importo pari ad euro 223.966 con riferimento al 2020 e pari ad euro 243.689 per il 2021. La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura, che già tiene conto della conseguente mancata imputazione dei contributi in conto impianti ad essi corrispondenti, ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio, come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano di ammortamento originario in assenza di sospensione		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex DL 104/2020 e successive modificazioni	
Ammortamenti al netto dei contributi	243.689	Ammortamenti al netto dei contributi	0
Risultato dell'esercizio	- 421.923	Risultato dell'esercizio	- 178.234
Patrimonio netto (considerando anche gli ammortamenti sospesi nel 2020)	4.987.678	Patrimonio netto	5.455.333

Si precisa che dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli.

In virtù del maggiore importo derivante dalla sommatoria degli ammortamenti netti sospesi nel 2020 e nel 2021 rispetto alle riserve presenti in bilancio, si precisa che sugli eventuali utili futuri dovrà essere apposto un vincolo di indisponibilità fino al raggiungimento del maggior importo di euro 424.736, come espressamente previsto dall'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020, come modificato ed esteso dall'art. 3, c. 5-*quinquiesdecies* del D.L. 228/2021, conv. nella L. 15/2022.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	19.990	19.990
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(19.990)	(19.990)

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	(19.990)	(19.990)
Valore di fine esercizio	0	0

I "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 19.990 nel precedente esercizio, si riferivano alle imposte differite calcolate nel rispetto di quanto sancito dal "Decreto Agosto" circa la corretta modalità di contabilizzazione della sospensione degli ammortamenti del 2020. Nel precedente esercizio, l'effetto fiscale dovuto al disallineamento tra ammortamenti civili (sospesi) ed ammortamenti fiscali (effettuati extracontabilmente, in ottemperanza dell'interpretazione fornita dall'Agenzia delle Entrate in occasione dell'incontro con la stampa denominato Telefisco 2021) aveva generato la fiscalità differita ivi rappresentata. Successivamente, nel corso del 2021, con interpello n. 607/2021, l'Amministrazione Finanziaria ha dichiarato opzionale la scelta di dedurre fiscalmente gli ammortamenti sospesi. La società, avendo deciso di procedere con un riallineamento degli ammortamenti civili e fiscali, ha rinunciato a dedurre fiscalmente tali componenti negativi di reddito procedendo pertanto allo storno del suddetto fondo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	308.433
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.036
Utilizzo nell'esercizio	85.204
Totale variazioni	(54.168)
Valore di fine esercizio	254.265

Debiti

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 479.534, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari accolgono quasi esclusivamente le ritenute IRPEF applicate su retribuzioni del personale dipendente e su compensi di lavoratori autonomi e collaboratori.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali di terzi	15.480
Debiti verso dipendenti per stipendi, ferie e permessi	25.154

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Debiti diversi

48.624

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.030.996.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.828.078	(443.154)	2.384.924	546.258	1.838.666
Acconti	750	0	750	750	-
Debiti verso fornitori	406.493	73.041	479.534	479.534	-
Debiti tributari	19.045	29.167	48.212	48.212	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.084	(767)	28.317	28.317	-
Altri debiti	65.773	23.486	89.259	89.259	-
Totale debiti	3.349.223	(318.227)	3.030.996	1.192.330	1.838.666

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 15.317.173.

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	238	0	238
Risconti passivi	15.442.388	(125.453)	15.316.935
Totale ratei e risconti passivi	15.442.626	(125.453)	15.317.173

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconto su contributo L.R. 10/97	1.481.615	1.481.615
Risconto su contributo L.R. 3/98 Mutuo OPI	1.667.700	1.667.700
Risconto su contributo L.R. 2/00 Mutuo OPI	1.610.302	1.610.302
Risconto su contributo L.R. 8/95 - 2006 Mutuo Friulcassa Spa	953.803	953.803
Risconto su contributo L.R. 8/95 - 2007 Mutuo Friulcassa Spa	4.587.590	4.587.590
Risconto su contributo CCIAA - 2010 Mutuo Cari FVG	5.015.926	5.102.560
Altri risconti passivi	0	38.819
Totale	15.316.935	15.442.388

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi diversi	238	238
Totale	238	238

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui, importo oltre cinque anni
Ratei passivi	238	0	0
Risconti passivi	333.884	14.983.051	13.078.992

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.102.761.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 377.072.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in questa sede, rinviando sul punto a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico si riferiscono ad attività eseguite in loco, e sono riferibili quasi esclusivamente a soggetti residenti in Italia; pertanto si omette la richiesta suddivisione per aree geografiche.

Altri ricavi - contributi Covid 19

Nella voce A.5) sono ricompresi contributi in conto esercizio di complessivi euro 208.145 erogati da Regione, MEF e Ministero del Turismo, al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Dal punto di vista fiscale tali contributi non sono soggetti a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rilevano ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.666.898.

Sospensione costi per ammortamenti 2021

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla L. n. 126/2020, ed estesa dall'art. 3, c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, sospendendo tutte le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio. Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi attivi sono interamente rappresentati dai rendimenti maturati sui conto correnti ordinari e vincolati.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato conseguito il contributo di euro 86.633 dalla CCIAA di Pordenone e Udine a copertura della quota interessi delle rate del mutuo Cari FVG di competenza dell'esercizio 2021.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico, ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci B e C del Conto economico, costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate e le imposte differite non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili o imponibili.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	384.624	191.363
di esercizi precedenti	1.851.060	1.659.697

v.2.13.0

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Totale perdite fiscali	2.235.684	1.851.060

Si precisa che non sono state stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali 2021, coerentemente con quanto fatto nello scorso esercizio, sia per l'ammontare sostanzioso di perdite a riporto, sia per il fatto che su una parte di queste, pari a euro 479.503, sono già state precedentemente colcolate con applicazione dell'attuale aliquota IRES del 24%. Tra le imposte anticipate rilevate nei precedenti esercizi troviamo anche quelle determinate sugli accantonamenti al fondo svalutazione crediti di euro 6.688, tassato in quanto alimentato con accantonamenti eccedenti il limite massimo previsto dal TUIR. Le attività per imposta anticipate calcolate sulla base dei due sopra riportati elementi ammontano ad euro 116.686.

Variazioni fiscali non temporanee

Per quanto attiene le variazioni fiscali non temporanee va segnalata la presenza di "Ammortamenti indeducibili" relativi ad esercizi precedenti che, come già richiamato nell'esposizione della voce "Immobilizzazioni Materiali" si riferiscono agli immobili, ai terreni ed ai fabbricati che sono stati rivalutati per complessivi € 5.539.153, al netto dell'effetto fiscale determinato dal perito incaricato. Tali maggiori valori, in relazione alla facoltà di cui al comma 6 dell'art. 10 della Legge 11 gennaio 2001 n. 7, non sono stati sottoposti a tassazione rispetto ai valori contabili di provenienza; pertanto, sotto il profilo fiscale, i nuovi valori attribuiti non assumono nessuna rilevanza. Tale scelta comporta che le quote di ammortamento sul valore dei fabbricati, che ad eccezione dell'esercizio in corso e di quello precedente, vengono ordinariamente imputate a conto economico per un ammontare di circa € 108 mila, daranno luogo a variazioni fiscali in aumento di pari importo. Oltre a tali ammortamenti indeducibili, dall'esercizio 2006, per effetto del decreto 223/2006, che prevede un'incidenza dei terreni (non ammortizzabili) su cui sono stati edificati i fabbricati pari al 20% del valore di costo dei medesimi, valore questo superiore a quello determinato dalla perizia di fusione, sono stati quantificati ulteriori € 44 mila di ammortamenti indeducibili in quanto riferibili all'area di sedime su cui insistono i fabbricati della Fiera. Il disallineamento tra i valori civili e fiscali degli immobili comporterà, in futuro, ammortamenti indeducibili per complessivi €. 2.427.953 sia ai fini IRES che ai fini IRAP. Nel caso in cui la Società consegua in futuro redditi fiscalmente imponibili, l'incidenza delle imposte sarà complessivamente pari ad € 677.399 di cui €. 582.709 a titolo di IRES (aliquota al 24%) ed €. 94.690 a titolo di IRAP (aliquota al 3,90%).

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Si precisa che nel 2021 non sono maturate imposte correnti, nè con riferimento all'IRES, nè con riferimento all'IRAP.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego o copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	6
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.500	19.500

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi soggetti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari a euro 6.090.208, è rappresentato da numero 6.090.208 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna. Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali diversi da quelli già eventualmente evidenziati nella presente nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, lo scenario internazionale ha registrato un'escalation di tensioni, conseguenza diretta della guerra in Ucraina. Si rimanda comunque a quanto riportato nello specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
CCIAA Pordenone e Udine	500.000	Ristrutturazione quartiere fieristico
Ministero del Turismo / MEF	183.145	Contributo emergenziale Covid per settore fieristico
Regione FVG	25.000	Contributo a sostegno del settore fieristico

Il contributo della Camera di Commercio di Pordenone e Udine afferisce alla realizzazione di investimenti infrastrutturali programmati per il miglioramento del comprensorio fieristico ed è collegato al mutuo stipulato in data 30/06/2010 con Banca Intesa (allora Cassa di Risparmio FVG) per complessivi € 7.500.000. Una parte del contributo viene a configurarsi come "conto interessi" e per questo viene iscritta in bilancio direttamente a riduzione degli oneri finanziari; la quota di contributo incassata nell'esercizio, pari ad € 500.000, viene pertanto destinata quanto ad € 86.634 a copertura degli interessi passivi del mutuo sopra descritto (ed anche allocata in conto economico) e quanto ad € 413.366 a copertura delle rate in quota capitale del medesimo mutuo. Si precisa che la parte in "quota capitale" di questo contributo ancora non esplica i suoi effetti in conto economico; infatti i sottostanti investimenti non sono ancora stati realizzati pertanto, non essendoci quote di ammortamento a cui correlare tale contributo, esso resta ancora interamente iscritto tra i risconti passivi.

Gli altri contributi ricevuti nel corso dell'esercizio si riferiscono ai ristori erogati da Stato e Regione per contrastare gli effetti in termini di minor fatturato derivanti dalla chiusura temporanea delle attività disposta in più riprese dal Governo. Queste tipologie di contributi, essendo generali, ancorchè indicate in tabella, non soggiacciono all'obbligo informativo di cui alla L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 178.234.

* * *

Martignacco, 28 marzo 2022
L'Amministratore Unico
Dott. Lucio Gomiero

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO GIOVANNI TUBETTI, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMI 2 – QUATER E QUINQUES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

Il giorno 29 aprile 2022 alle ore 14.00 si è riunita presso la sede della CCIAA di Pn-Ud sita in Udine (UD) via Morpurgo n. 4 in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocata per il giorno 28 aprile 2022 alle ore 08.00) l'Assemblea ordinaria dei Soci di Udine e Gorizia Fiere S.p.A., per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente Ordine del Giorno:

- 1. Approvazione bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 e delibere inerenti e conseguenti;**
- 2. OMISSIS;**
- 3. OMISSIS.**

Sono presenti i Soci, titolari di azioni del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) l'una:

O M I S S I S

Per il Collegio Sindacale sono presenti i signori:

O M I S S I S

1. APPROVAZIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021 E DELIBERE INERENTI E CONSEQUENTI.

O M I S S I S

Non essendoci altri interventi l'Amministratore Unico pone in votazione il bilancio dell'esercizio 2021 con i relativi allegati, riportati in calce al presente verbale, che vengono approvati all'unanimità dall'Assemblea dei Soci.

Relativamente alla destinazione della perdita dell'esercizio 2021 di complessivi Euro 178.234 l'Amministratore Unico propone di procedere secondo i termini esposti nella Relazione sulla Gestione (riporto a nuovo).

L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità.

O M I S S I S

Null'altro essendo iscritto all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola la riunione si chiude alle ore 14.50.

1 Il Segretario

Il Presidente

IL SOTTOSCRITTO GIOVANNI TUBETTI, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMI 2 - QUATER E QUINQUES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2021

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2021
al 31/12/2021

Sede in Via DELLA VECCHIA FILATURA 10/1, 33035 MARTIGNACCO UD

Capitale sociale euro 6.090.208

interamente versato

Cod. Fiscale 01185490305

Iscritta al Registro delle Imprese di CAMERA COMM. INDUST. ARTIGIAN. DI PORDENONE -
UDINE (PN-UD) nr. 01185490305

Nr. R.E.A. 209228

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Introduzione

Signori azionisti,

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è una presentazione esaustiva della situazione e del contesto in cui si trova ad operare la Vostra Società.

Sulla base delle risultanze in esso contenute si evince che i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2021, hanno portato una perdita di euro 178.234 in uno scenario esterno sempre più complicato.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Mercati in cui l'impresa opera

Udine e Gorizia Fiere spa svolge la propria attività nel settore dell'organizzazione ed ospitalità di fiere, convegni ed eventi in genere, oltre alla gestione e valorizzazione del proprio cospicuo patrimonio immobiliare, presso la propria sede sita in Torreano di Martignacco (UD); inoltre, fino al 21 ottobre 2019, data in cui la CCIAA della VG ha formalmente comunicato l'indisponibilità delle strutture per l'arco temporale del biennio 2020-2021, ha operato anche presso l'unità locale sita presso il Quartiere Fieristico di Gorizia, struttura oggetto di concessione in comodato d'uso gratuito sottoscritto all'atto dell'ingresso dell'allora CCIAA di Gorizia nella compagine societaria.

La pandemia dal 2020 in poi ha fermato tutti gli eventi e le fiere in diversi periodi, situazione che complessivamente ha di fatto bloccato in tutto o in parte un'azione organizzativa "programmata" di eventi nel biennio 2020-2021.

Questo blocco agli eventi in presenza da un lato sta progressivamente "digitalizzando" gli eventi fieristici o parti di essi, ma dall'altro lato sta facendo "percepire per differenza" l'importanza delle manifestazioni fisiche; quindi è probabile che le aziende sempre più si orienteranno su azioni "espositive" in modo multicanale (fisico e digitale).

Nel contempo, la pandemia sta accelerando i processi di selezione dei players sul fronte fieristico a tutti i livelli, in quanto molte aziende espositrici, che per consuetudine e timore di perdere fette di mercato si presentavano a più eventi in diverse sedi fieristiche, avendo sperimentato le conseguenze della mancata partecipazione ad uno o più eventi, avranno maggiori elementi per decidere quali "piazze fieristiche" abbandonare o meno.

Questo quadro accelera quindi la spinta alla razionalizzazione, che era già avviata in fase pre-Covid, pena l'indebolimento complessivo dell'offerta fieristica italiana in un quadro che, come scritto in precedenza, imporrà alle aziende espositrici scelte di selezione.

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Pertanto, dopo i guasti della pandemia sui bilanci delle società fieristiche italiane, si sono rese necessarie azioni di ricapitalizzazione e/o fusione per sostenere i necessari investimenti di rilancio/digitalizzazione/professionalizzazione.

Il mestiere di organizzatore fieristico, peraltro, si conferma come un'attività di marketing multicanale con alto tasso di specializzazione nei mercati e nelle merceologie trattate, insieme a competenze logistiche di gestione integrata degli spazi espositivi con capacità di dare un alto indice di rotazione agli stessi.

Quasi tutte le aziende espositrici, infatti, hanno posto in essere in questo periodo iniziative "di sostituzione" (rispetto alle fiere) che hanno dato loro buoni risultati a costi spesso inferiori (vedi digitalizzazione) con meno viaggi turistici e più videoconferenze con scambi documentali. E questo inizia già a farsi sentire, soprattutto per le fiere all'estero (più distanti e più costose per le aziende). In questo quadro, sono divenuti ormai molteplici gli interventi di soci e partner a sostegno delle fiere che debbono ritrovare un proprio equilibrio economico e la possibilità di sviluppare nuovi piani di investimento a supporto della creazione di nuove linee di business.

Il 2022 che doveva essere l'anno della ripresa, anche sostenuta dal PNRR, purtroppo è iniziato con il conflitto tra Russia e Ucraina e con il balzo del costo dell'energia, già aumentata nel 2021. Questo nuovo fattore di instabilità non consente di guardare all'anno 2022 con la sperata fiducia e serenità. Tale scenario peserà sulla propensione al consumo e quindi non solo le fiere internazionali e b2b rischiano di essere penalizzate, ma anche le fiere locali, b2c.

MANIFESTAZIONI DIRETTE

Il 2021, si è quindi aperto, con l'emergenza sanitaria da Covid 19 ancora molto forte e con la conseguente prosecuzione dello stop delle fiere e dei congressi deciso dal Governo.

La Società si è trovata quindi nella costrizione di sospendere la quasi totalità delle proprie attività del primo semestre.

Ad inizio giugno, con la fine della fase più critica, si è avviata l'organizzazione della fiera "Casa Moderna", dopo l'organizzazione di un workshop congiunto FieraUD e FieraPN in Camera Commercio PNUD nel corso del quale si è fatto il punto sulla "ripartenza" post pandemia del settore e sulle possibilità/opportunità di nuovi scenari di collaborazione tra le fiere della regione.

Proseguendo sulla strada intrapresa nel 2020, nella progettazione prima e nella realizzazione poi è stata data massima attenzione al design (si è rinnovato l'importante collegamento con il Museo del Design di Milano e con il Salone del Mobile di Milano), coinvolgendo i brand e le eccellenze del territorio e riportando in fiera alcuni tra i players di settore più blasonati tra i quali Fantoni, Potocco, Gervasoni, Calligaris, Moroso e Tonon.

In sintesi, questi i principali risultati raggiunti da Casa Moderna 2021.

Abbiamo riconfermato il numero di padiglioni del 2020 con utilizzo dei padiglioni. 5,6,7,8 e 9; erano 6 nel 2018 e 2019

Vi è stato un lieve calo delle aziende espositrici presenti rispetto al 2020 (dovuto all'aggravarsi, causa pandemia, di situazioni aziendali già difficili). La gran parte degli espositori è stata soddisfatta, ha lavorato bene, con un pubblico molto interessato ad acquistare o ad informazioni mirate ad acquisti.

Molto apprezzata l'iniziativa espositiva collettiva di Confartigianato al padiglione 7 rinnovato ed ottima la presenza del CEFS con il simulatore ed i temi legati alla sicurezza.

Il numero finale dei visitatori è stato di circa 20.000, in linea con il 2020.

Il programma degli eventi organizzati da terzi era molto ricco e sono stati più mirati ad un pubblico con attese specialistiche.

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Gli eventi organizzati dalla Società, invece, erano più generalisti, dedicati alla cultura dell'abitare ed al design (come l'inedita rassegna di libri "Parole di Casa" e la Mostra "Tante Care Cose")

La location rinnovata (3 cantieri dei 4 previsti completati) è stata molto apprezzata dalle autorità (ci sono stati anche la visita del Presidente della Regione e il passaggio del Ministro delle Politiche agricole), dagli operatori e visitatori, soprattutto per l'impatto visivo grazie al rifacimento dei piazzali, degli ingressi e del retro pad. 6. Gran parte dei muri degli edifici sono stati ridipinti. Restano da completare i lavori nelle parti di servizi igienici e servizi di ristorazione.

Rispetto al 2020, non essendovi ancora a metà ottobre nuovi allarmi sull'aggravamento della situazione pandemica (che poi si sarebbero di lì a poco nuovamente manifestati), si è cantierata anche l'ideanatale.

Il risultato sia sul fronte degli espositori, sia su quello dei visitatori è stato buono.

Il tempo tecnico e commerciale a disposizione per realizzare l'evento è stato molto corto tale da non poter raggiungere i livelli del 2019 ed inoltre un certo timore per assembramenti ha tenuto ancora lontano alcune categorie di pubblico; alcuni operatori provenienti da fuori regione hanno cancellato all'ultima settimana. Complessivamente la manifestazione ha centrato l'obiettivo principale che era quello di dare continuità ad una rassegna fieristica che aveva subito il "fermo" nel 2020 e che voleva dare anche un segnale psicologico, ben riassunto nel claim scelto per questa edizione della fiera: "Bentornato Natale". I ricavi commerciali rispetto al 2019 hanno registrato un calo del 30%, ed essendo i costi di realizzazione dell'evento praticamente invariati, ciò ha prodotto un margine negativo della manifestazione "

MANIFESTAZIONI INDIRETTE e ATTIVITA' CONGRESSUALE

Anche quest'anno la programmazione relativa a questo asset aziendale ha pesantemente risentito degli effetti dei periodi di sospensione delle attività della Società determinati dai vari provvedimenti normativi (DCPM) emanati nel corso dell'anno che hanno determinato periodi di temporanea sospensione dell'attività e, conseguentemente, la sospensione e la successiva cancellazione di alcuni importanti eventi ed attività.

Anche nel 2021, nonostante le non trascurabili difficoltà ed incertezze, la Società ha parzialmente riprogrammato, nel limite del possibile e con spirito di iniziativa, le proprie attività concentrando l'attenzione sulle iniziative che, anche in ragione dell'emergenza sanitaria in corso ed in una logica generale di supporto al territorio, potevano trovare comunque svolgimento adeguando le strutture alle normative Covid nell'ottica di garantire la massima sicurezza sanitaria. Oltre all'attività del centro vaccinale e del centro tamponi Covid, che ha visto il Campus animato con continuità per tutto l'esercizio, in contemporanea ed in altre aree dedicate le strutture sono state animate da oltre 50 giornate complessive per lo svolgimento di concorsi da parte di diverse realtà pubbliche (ARCS, ARPA, CCIAA di PN-UD, ecc...).

UTILIZZO STRUTTURE A BREVE E LUNGO TERMINE

E' stata avviata a marzo 2021 e proseguita in questo senso con continuità l'attività dell'ASUFC - che nel corso dell'anno, al fine di poter garantire lo svolgimento dell'attività fieristica autunnale, ha trovato una ri-collocazione apprezzata e condivisa, presso la struttura congressuale e all'interno dei padd. n. 3 e 4 (in luogo dei precedenti padd. n. 5 e 8). Questo fondamentale fattore, è andato di pari passo con il progressivo consolidamento dell'attività di utilizzo delle strutture del Campus a breve termine: nel mese di ottobre abbiamo dato prova di "multifunzionalità" operativa ospitando, in contemporanea con lo svolgimento di Casa Moderna e dell'attività delle strutture adibite a centro vaccinale e per

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

la prima volta dopo un lungo periodo di forzata inattività, un importante congresso organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana che ha visto la presenza di autorevoli esponenti governativi e regionali.

Nel corso del 2021 si è pertanto avviata una prima fase di consolidamento di questa importante attività di business identificata e delineata negli scenari del Piano 2021-2023 che, per mantenere e tendenzialmente migliorare ulteriormente il trend, dovrà proseguire con l'implementazione di servizi e risorse aggiuntive dedicate.

Su questo fronte ha trovato inoltre continuità (con un ulteriore incremento di spazi reso disponibile da inizio 2021) l'accordo con Promoturismo FVG per l'utilizzo di parte degli spazi destinati ad uffici avviato già dal 2020 che ha portato un più che positivo esempio di convivenza – pur nel rispetto delle rispettive specificità – tra le due realtà. A Promoturismo FVG sono state recentemente date ulteriori disponibilità e opzioni di spazi nell'ambito delle progettualità in corso.

In quest'ottica si è condiviso già dallo scorso anno con i Soci un percorso che porterà alla riconversione di alcuni padiglioni per l'utilizzo da parte di terzi, in maniera più strutturata, con orizzonte temporale di medio e lungo termine di cui si darà conto nel paragrafo "Lavori Quartiere Fieristico".

Si è purtroppo temporaneamente interrotto il percorso intrapreso nel corso del 2020 avviato tramite un accordo preliminare sottoscritto tra Regione, IAL, Fiera e 1849 & C. srl (carrozzeria Castagna di Milano) per l'avvio di un progetto sperimentale per "Impresa formativa 4.0" finalizzato alla formazione di figure professionali nel cosiddetto "artigianato digitale". Terminata con ottimo riscontro la prima fase formativa con l'attivazione di alcune classi e la realizzazione di laboratori dotati di Pc e stampanti 3D in una sala dedicata, non essendoci state ragionevoli certezze in merito alla sostenibilità finanziaria delle fasi successive, l'iniziativa è stata sospesa.

Negli ultimi giorni di dicembre è stato sottoscritto un contratto triennale con un primario organizzatore di concerti ed eventi culturali in FVG per l'utilizzo del padiglione 6 e di alcune aree esterne nel periodo invernale ed inizio primavera. Con il progetto "Padiglione 6 – Arena Theatre" avremo così un palinsesto di concerti/eventi in grandi spazi capienti (fino a 2500 posti seduti) anche in FVG per quel periodo, a cura dell'Organizzatore stesso o di altri Organizzatori coordinati; in continuità Fiera potrà comunque utilizzare il padiglione per le finalità istituzionali, ad esempio ospitare eventi come assemblee aziendali, concorsi, ecc....

Fatti di rilievo dell'esercizio

I principali fatti di rilievo del 2021 sono stati illustrati ai sigg.ri Soci in occasione delle Assemblee Societarie formalmente costituite del 30/3/2021, 30/07/2021 e del 15/10/2021. Nell'attuale stile di governance avviato già nel 2020, non sono mancate ulteriori occasioni di aggiornamento informale (incontro congiunto 20/12/2021) e di invio di reporting ai soci delle attività ed evoluzioni in corso, (le principali in data 07/06/2021, 15/10/2021, 20/12/2021 e 29/12/2021) oltre ad alcuni ulteriori contatti specifici di aggiornamento: tutte occasioni durante le quali sono state evidenziate ed analizzate le criticità incontrate e le iniziative assunte con effetti concretizzabili nel breve e nel medio-lungo periodo.

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Governance societaria

L'attuale modello di governance societaria prevede, a far data dal 29/08/2019, la figura di un Amministratore Unico.

Sul fronte della compagine societaria, dopo le iniziative assunte dalla CCIAA della VG (avviate ad ottobre 2018 e tuttora in corso di cui si darà conto in un paragrafo successivo), e da parte del Comune di Udine e del Comune di Martignacco che nel 2019 avevano formalmente intrapreso il percorso di dismissione delle proprie quote azionarie (rispettivamente 22.87% e 15%) nell'ambito del processo di revisione delle partecipazioni detenute dai medesimi enti previsto dal D.lgs. 175/2016,

In data 29/12/2021 il Comune di Udine, nell'ambito della revisione periodica delle proprie partecipazioni societarie dirette ed indirette detenute alla data del 31/12/2020, con nota pec del 29/12/2021 ha comunicato di aver riformato la propria precedente decisione di razionalizzazione mediante cessione della partecipazione direttamente posseduta in Udine e Gorizia Fiere spa e, quindi, di aver ripristinato il mantenimento della stessa. Analoga deliberazione è stata assunta dal Comune di Martignacco

Per quanto riguarda nello specifico le iniziative della CCIAA della VG, proseguono gli opportuni approfondimenti giuridici della problematica in stretta collaborazione con la struttura camerale ed il legale incaricato dalla Società.

Attuazione documento strategico ed operativo complessivo 2021-22-23 ed iniziative collegate

L'Assemblea dei Soci, in data 11/12/2020, aveva approvato il "Documento Strategico ed operativo" complessivo che, analizzato l'andamento delle attività 2019-2020 e lo scenario, delineava il sentiero di crescita progressiva negli anni 2021-2022 e 2023 con l'obiettivo di riassumere e qualificare quanto delineato con i soci nel percorso intrapreso nelle scelte di breve e rispetto alle strategie di medio/lungo periodo finalizzate a dare continuità alle attività anche attraverso la trasformazione (parziale) di business e la razionalizzazione degli asset in un contesto che ha visto buona parte degli esercizi 2020 e 2021 senza la possibilità di sviluppare o pianificare attività.

Il Piano approvato era stato disegnato, delineato e misurato su 3 business principali:

- I. La gestione, razionalizzazione e digitalizzazione dell'attività fieristica tipica diretta ed indiretta;
- II. La gestione dell'attività congressuale ed eventi musicali/culturali/sportivi; affitto temporaneo di spazi;
- III. La riconversione e gestione delle aree e strutture del quartiere non finalizzate ad attività fieristica ed allocate a nuove funzionalità e sviluppo immobiliare coerenti con il territorio. Ovvero affitti di medio e lungo termine

A completamento dei tre filoni strategici, è stata attivata anche un'attività di valorizzazione degli asset non prioritari che, anche nel 2021, ha impegnato tempo e risorse importanti.

Su questo ultimo punto, completata nel mese di dicembre 2020 la cessione della partecipazione detenuta dalla Società in H2O - Acqua Energia srl e del relativo immobile di pertinenza, nel I° trimestre 2021 è avvenuto il perfezionamento di alcuni atti conseguenti.

In seguito, dopo aver definito ed acquisito i necessari atti formali valutativi, in data 18/10/2021 è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla possibile cessione di parte del park n. 1 e di un'area verde presente in stretta prossimità di proprietà della Società di cui si darà conto in un prossimo paragrafo.

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Lavori Quartiere Fieristico

L'esercizio 2021, così come quello 2020, pur nel quadro pandemico, si sono caratterizzati per la conclusione delle attività propedeutiche finalizzate all'attuazione al piano delle opere di cui ai finanziamenti regionali e camerali disponibili e per il successivo avvio – e parziale conclusione – di alcuni importanti cantieri all'interno del campus.

In particolare, a seguito dell'approvazione dei progetti definitivi/esecutivi della fase 1 del piano generale e della successiva "validazione progettuale" (gennaio 2021), il nuovo Rup incaricato a seguito dell'intervenuta rinuncia all'incarico da parte del precedente professionista, ha dato corso alla predisposizione e conclusione delle procedure finalizzate all'effettivo avvio dei cantieri, all'individuazione della direzione lavori ed alla finalizzazione e aggiudicazione delle gare d'appalto.

In particolare:

Intervento n. 5: "Recinzione lato nord-ovest Quartiere Fieristico" e pulizia generale dell'area: **completato** e rilasciato da parte del Direttore dei Lavori il relativo Certificato di Regolare Esecuzione.

Intervento n. 2: "Collegamenti coperti su spazi esterni": Progettati, affidati e **completati per la prima fase**, in tempo utile per il regolare svolgimento delle iniziative e manifestazioni autunnali organizzate dalla Società (Casa Moderna e Ideanatale), il 1° e 2° stralcio dell'intervento (complessivi quadri economici Euro 400K) consistenti in:

- a. 1° stralcio: "interventi sui piazzali esterni ai padiglioni" (sistemazione generale ed asfaltatura dei piazzali esterni);
- b. 2° stralcio: "trattamenti e tinteggiature" (pad. 6 interno/esterno; pad. 8 esterno; altre superfici minori interno/esterno)

Intervento n. 6: "Interventi su edifici esistenti": **completati lavori** su cantieri pad. 6 e pad. 7 e rilasciato il Certificato di Regolare Esecuzione.

Ultimata la progettazione per completare bagni e impianto antincendio dello scantinato/magazzino del pad. n. 7 ed in fase di deposito quello per il raddoppio dei bagni del pad. n. 6. In corso anche la progettazione per l'ottimizzazione dell'impianto antincendio e di illuminazione del pad. n.6 anche in vista dei prossimi importanti appuntamenti che andranno ad interessare la struttura.

Intervento n. 3: "sistemazione delle aree verdi interne": ridefinito il perimetro dell'intervento, già **bandita e conclusa la procedura di affidamento dei lavori** all'Impresa. Acquisita autorizzazione dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. Cantiere in fase di avvio.

Intervento n. 4-8: "piazza esterna e nuova facciata d'ingresso":

Fatti i dovuti approfondimenti e modifiche rispetto alla progettualità iniziale i **lavori sono stati appaltati nel corso del 2021**. E' stato acquisito il parere della Soprintendenza ed è in fase di perfezionamento l'istruttoria con il Comune di Martignacco per il rilascio del permesso di costruire. Completato tale percorso verrà avviato il cantiere la cui durata è stimata in gg. 180 ed, evidentemente, dovrà trovare compatibilità con le iniziative attuali e future della Società.

Intervento n. 9: "riqualificazione ed adeguamento – efficientamento impianti e strutture per parziale riconversione delle finalità d'uso".

Depositato in Regione il progetto strutturale l'adeguamento dei padd. n. 1-2-3-4 quale primo passaggio per dar corso alla stabilizzazione delle progettualità funzionali **all'avvio e sviluppo della linea di business n. 3 individuato dal Piano triennale** (Aree e strutture: nuove funzionalità e sviluppo immobiliare) cui si affiancherà la ripresa del progetto "Efficientamento energetico e sostenibilità" che, nella prima fase, interesserà i padd. n. 1-2 e n. 6 per poi, eventualmente, estendersi anche alle altre strutture del Campus.

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Il progetto esecutivo degli interventi previsti nel primo lotto (che riguarderà i padd. n. 1 e n. 2) con un quadro economico complessivo di 2 milioni/Euro è stato depositato presso la Società in data **5/4/2022**.

In sintesi l'impegno complessivo di spesa per il 2021 è stato di Euro 1.9 M/Euro circa, con una previsione per il 2022 di aggiuntivi 4.5 M/Euro circa.

Accordo per iniziative congiunte con Fiera di Pordenone

Nel mese di ottobre e novembre del 2020 i team delle due Società hanno lavorato congiuntamente ad ipotesi e direttrici di collaborazione ed impegni sia sul fronte dei ricavi (minore sovrapposizione di eventi, sviluppi congiunti, ecc.) che su quello dei costi (sinergie su acquisti, su servizi, ecc.). Ne è nato un piano di attività per la progressiva gestione coordinata degli eventi fieristici e di sinergie sui costi, **firmato congiuntamente**, che è stato formalmente trasmesso alla Regione FVG – Direzione Attività Produttive e Turismo in data 19 novembre 2020.

A seguito di un tanto, si è proceduto con l'inizio del 2021 ad incontri tra le parti per sviluppare e rendere operativi i temi di cui all'accordo.

Tali incontri nel mese di marzo-aprile 2021 hanno coinvolto i rispettivi team del servizio mktg-commerciale e si sono focalizzati su quattro cluster merceologici b2c:

1. Orientamento/formazione;
2. legno-arredo-casa;
3. verde
4. agroalimentare/food & beverage.

Gli incontri, causa anche il protrarsi della pandemia, non hanno trovato conclusioni efficaci ed implementabili. A fine anno 2021 a valle di un incontro fra i Soci si è preso atto della situazione e, con l'inizio del 2022, è stato avviato un confronto per definire almeno degli accordi "operativi/di rete" legati alle attività fieristiche attuali. Ad oggi siamo ad una situazione di stallo per cui la Società procederà all'organizzazione di proprie iniziative con attivazione di supporti esterni.

Iniziativa riconversione strutture per edilizia scolastica: la progettualità "Campus formativo".

Come già sopra anticipato, sono state avviate e perseguite nel 2020 ed hanno ancor più trovato continuità nel 2021 le attività finalizzate a dare concreta attuazione all'iter di riconversione dei padd. n. 1-2-3 e 4 e di alcune aree e strutture ritenute funzionali alla progettualità "Campus multifunzionale" anche in locazione formativa/innovazione.

L'iniziativa, che ha avuto impulso iniziale da una prima **richiesta di spazi da parte dell'EDR** a fronte di esigenze circostanziate presentate da diversi **istituti scolastici superiori**, ha trovato e trova una decisa coerenza con la vocazione dell'area fieristica udinese che ben si presterebbe a questa funzione, considerati i plus che contiene in termini di contesto ambientale unico e di inserimento in una macro zona in cui insistono un polo formativo, quale è la sede UniUd dei Rizzi, un polo sportivo-ricreativo, composto da stadio, Palasport e Parco del Cormor ed un centro commerciale e di servizi come il Città Fiera. Dopo un'attenta e scrupolosa analisi progettuale ed il completamento di una **prima progettualità di fattibilità tecnico-economica** che ha coinvolto diversi Assessorati Regionali, sono stati organizzati già nel 2020 alcuni incontri con i **Presidi ed i Dirigenti Scolastici mirati alla divulgazione e promozione delle strutture** e della progettualità complessiva. Nel corso del 2021 questo fronte di lavoro si è progressivamente affievolito senza perdere, però, il suo principale significato.

In un quadro complessivo di sostanziale stasi con EDR, è stato attivato un primo approfondimento con il mondo degli "ITS" e con l'Assessorato/DC Lavoro, Formazione,

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Istruzione e Famiglia, per la possibile creazione di un "learning hub per ITS" (corsi, laboratori, etc) e per valutare altre tipologie di insediamento.

Per essere pronti a cogliere opportunità come queste sopra descritte, come riferito in precedenza con maggiore dettaglio, è stata a marzo 2021 depositata la progettazione esecutiva per la ristrutturazione, anche a fini antisismici, dei padiglioni 1 e 2, che, in ogni caso, avrebbero dovuto essere comunque oggetto di profondi interventi di manutenzione straordinaria.

Allo stato attuale, sulla "Linea di Business 3", ovvero affitto a medio/lungo termine di spazi (padiglioni 1-2-3-4 oltre ad ex ingresso sud e strutture collegate), a fronte delle attività di sviluppo negli ultimi mesi abbiamo queste opportunità concrete:

A) **Tema Innovazione**, con uffici, laboratori e luoghi di co-working tipo "EduLife VR", con il coinvolgimento della Regione e di Friuli Innovazione.

B) Istituzioni ed **Agenzie regionali** con occupazione di spazi temporanei che, tendenzialmente, potrebbero svilupparsi in progettualità più strutturate a medio e lungo termine; su questo fronte abbiamo finalizzato un accordo biennale con ARPA

C) **Sanità**, intensificati i colloqui, a livello istituzionale e tecnico, per dar corso alla prospettiva di destinare almeno un padiglione (ad es. il n. 4) per servizi ancillari e/o innovativi alla sanità e/o centro di formazione permanente.

Le prime tre iniziative potrebbero anche coesistere creando un polo, appunto un campus multiservizi.

D) **Agenzie di valenza nazionale**, seppur con un iter tecnico-amministrativo complesso ma, nel contempo, con opportunità molto attraenti, in quanto potrebbero richiedere la gran parte delle superfici dei quattro padiglioni. In questo senso ricadono i colloqui avuti con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate e del Demanio.

Manifestazione interesse per la cessione del park n. 1 e di un'area verde

Dopo aver completato, integrato ed asseverato la perizia di valutazione dei beni si è proceduto nel mese di ottobre con la pubblicazione di un bando per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto dei due lotti.

Entro i termini fissati è pervenuta n. 1 adesione formale e, su queste basi, sono state avviate le procedure e le verifiche finali, effettuando dapprima il frazionamento del park e dell'area verde secondo quanto pubblicato contestualmente al bando e procedendo con le successive fasi di trattativa con l'unico soggetto interessato. Dopo aver redatto anche una prima bozza di atto ed ipotizzato una data di conclusione il potenziale acquirente ha improvvisamente subordinato il perfezionamento dell'operazione al rilascio di garanzie di stretta competenza urbanistica comunale e regionale circa gli sviluppi futuri, ovvero il consolidamento dei posti auto nel proprio PAC.

A seguito di questo inatteso scenario l'operazione ha subito un inevitabile stop a fine anno. Si è atteso qualche mese in attesa del verificarsi di significative novità finalizzate alla prosecuzione durante i quali il RUP ha costantemente monitorato le evoluzioni, anche proattivamente, con incontri, suggerimenti tecnici e precisazioni circa le nostre disponibilità e vincoli. Nel mese di aprile, stante l'assenza di riscontri concreti, il RUP ha deciso di chiudere la procedura di bando fermo restando che, qualora maturassero condizioni diverse, la trattativa potrà essere ripresa con l'unica società che ha manifestato l'interesse all'acquisto. Si è parallelamente proceduto alla sottoscrizione di un mutuo chirografario decennale dell'importo di Euro 200 mila (con opzione di estinzione anticipata senza oneri) che, di fatto, anticipa i flussi di liquidità di circa 30K/Eu annui derivanti dal contratto di concessione vigente del park n. 1.

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	2020		2021	
RICAVI TOTALI	746.867	100%	1.453.160	100%
I. RICAVI TOTALI FIERE	325.169	44%	370.666	26%
Ricavi Fiere dirette	321.521		370.666	
Costi Fiere dirette	288.763		487.518	
MdC Fiere Dirette	32.757		-116.852	
<i>mdc % su ricavi fiere dirette</i>	<i>10%</i>		<i>-32%</i>	
Ricavi Fiere Indirette	3.648		-	
Costi Fiere Indirette	3.098		-	
MdC Fiere Indirette	550		-	
<i>mdc % su ricavi fiere indirette</i>	<i>15%</i>		<i>-</i>	
I. MdC Attività Fieristica	33.307		-116.852	
<i>mdc % su ricavi totali Fiere</i>	<i>10%</i>		<i>-32%</i>	
II. Ricavi Congressuale ed eventi/affitto spazi temporaneo	127.361	17%	718.658	49%
Costi Congressuale ed eventi/affitto spazi temporaneo	30.881		347.700	
II. MdC Congressuale ed eventi/affitto spazi temporaneo	96.480		370.958	
<i>mdc % su ricavi totali</i>	<i>76%</i>		<i>52%</i>	
III. Ricavi Aree e strutture nuove funzionalità e sviluppo Immobiliare	104.328	14%	122.354	8%
Costi Aree e strutture nuove funzionalità e sviluppo immobiliare	-		41.594	
III. MdC Aree e strutture nuove funzionalità e sviluppo immobiliare	104.328		80.760	
<i>mdc % su ricavi totali</i>	<i>100%</i>		<i>66%</i>	
Totale Ricavi caratteristici	556.859		1.211.678	
Totale Costi diretti attività caratteristica	322.743		876.812	
MdC (I. + II. + III.)	234.116	42%	334.866	28%
<i>mdc % su ricavi totali</i>	<i>31%</i>		<i>23%</i>	
Totale Costi accessori attività caratteristica	207.256		122.253	
Altri ricavi	190.009	<i>25%</i>	241.482	<i>17%</i>
Contributi ordinari	112.183		208.145	
Proventi da partecipazioni	50.000		-	
Altri ricavi	27.826		33.337	
Altri costi non riclassificabili	25.832		3.285	
MdC TOTALE	191.037	26%	450.810	31%
<i>mdc % su ricavi totali</i>	<i>26%</i>		<i>31%</i>	

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Costi del personale	414.253		396.194	
organì societari	101.939		83.877	
Costi generali	182.909		174.284	
EBITDA	- 508.063	-68%	-203.544	-14%
Ammortamenti	-		-	
Contributi (+)	-		-	
EBIT	- 508.063	-68%	-203.544	-68%
Proventi/oneri finanziari	1.736		-285	
Proventi/oneri straordinari	579.917		25.593	
Risultato ante imposte	73.590		-178.234	
Imposte dell'esercizio	30.671		-	
Risultato dell'esercizio	42.919		-178.234	

L'analisi del Conto Economico evidenzia, in un'annualità particolarmente complessa, alcuni elementi in particolare:

1. una **marginalità (Mdc) positiva** a livello complessivo (450.810) sia, in particolare nelle direttrici di business individuate dal Documento strategico ed operativo II. e III. relative ad attività di utilizzo spazi temporaneo e di nuove funzionalità e sviluppo immobiliare. L'attività fieristica (direttrice I) presenta, per contro, una marginalità negativa, contenuta in Euro 116.852 che rappresenta lo sforzo della Società e del "sistema" a mantenere alcune manifestazioni);
2. **EBITDA ed EBIT**, pur ancora negativi, in deciso miglioramento del 60% circa rispetto all'esercizio 2020 caratterizzato inoltre, nel risultato finale, da operazioni straordinarie non ripetibili.
3. una ulteriore e progressiva **riduzione sensibile dei costi del personale** determinata sia dalla riduzione dell'organico sia dai periodi di FIS attivati nel corso dell'anno e dei costi di funzionamento degli organi societari;
4. una generale **riduzione dei costi generali e di struttura** che verrà perseguita, ove possibile, anche nel 2022 attraverso operazioni di ulteriori razionalizzazioni al netto degli incrementi dei costi energetici. Permane, comunque, un'incidenza molto significativa di tali componenti determinata, principalmente, dalla complessa gestione e manutenzione generale del patrimonio immobiliare.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
	2021	2020		2021	2020
Imm. Immateriali	6.248	6.248	Capitale sociale	6.090.208	6.090.208
Imm. Materiali	13.202.906	11.749.195	Riserve	42.919	1
Risc. pass. su contr. c/imp	-10.301.008	-10.301.010	Risultati a nuovo	-499.561	-499.561
Imm. Finanziarie	1.420.393	1.602.746	Risultato d'esercizio	-178.233	42.919

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Attivo fisso	4.328.539	3.057.179	Mezzi propri	5.455.333	5.633.567
Magazzino	2.716	3.259	Fondi	254.265	328.423
Liquidità differite	2.451.358	2.289.884	Debiti M/L	1.838.666	2.176.084
Liquidità immediate	6.544.214	8.352.503	Risc. pass. CCIAA q/cap.	5.015.926	5.102.560
Attivo corrente	8.998.288	10.645.646	Passività consolidate	7.108.857	7.607.067
			Passività correnti	762.637	462.192
Capitale investito	13.326.826	13.702.826	Capitale di finanziamento	13.326.826	13.702.826

Per una ancor più completa rappresentazione della situazione finanziaria della società si riporta di seguito il prospetto relativo alla situazione finanziaria netta:

POSIZIONE FINANZIARIA			
	2021	2020	Variazione
Depositi bancari	6.543.850	8.350.476	-1.806.626
Denaro e altri valori in cassa	364	2.027	-1.663
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>6.544.214</i>	<i>8.352.503</i>	<i>-1.808.289</i>
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobil.</i>	<i>1.677.746</i>	<i>1.669.893</i>	<i>7.853</i>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	546.258	651.994	-105.736
Crediti per contributi (entro 12 mesi)	-432.035	-750.004	317.968
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	<i>114.223</i>	<i>-98.010</i>	<i>212.232</i>
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.107.737	10.120.406	-2.012.668
Quota a lungo di finanziamenti	-1.838.666	-2.176.084	337.418
Crediti per contributi (oltre 12 mesi)	1.418.731	1.601.084	-182.353
Posizione finanziaria netta a M/L termine	-419.935	-575.000	155.065
Posizione finanziaria netta complessiva	7.687.802	9.545.406	-1.857.603

Nel mese di aprile 2022 si procederà alla finalizzazione della rinegoziazione del mutuo in essere con Intesa Sanpaolo per le quote capitale residue al tasso annuo del 1,9% in luogo dell'attuale 4,55%.

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operative, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischio di credito

Per le posizioni creditizie considerate a rischio sono stati stanziati i corrispondenti fondi.

Rischio di liquidità

Gli elementi di rischio in termini di posizione finanziaria netta, oltre che sul fronte dell'attività caratteristica e delle incertezze in merito alla ripresa seguente al periodo di Covid 19, sono principalmente determinati da quanto verrà riportato in seguito relativamente alla vertenza IMU in corso ed alla richiesta di liquidazione delle proprie quote da parte della CCIAA della VG.

Rischio di mercato

Tale rischio è legato sia alla congiuntura economica generale, sia agli effetti della situazione pandemica in atto sia alle attività ed azioni concorrenziali messe in atto anche da altri enti e società fieristiche del bacino geografico di riferimento. A questi elementi si aggiungono le conseguenze degli eventi bellici in corso.

Rischi potenziali

Si evidenziano i seguenti elementi di rischio:

IMU

Con riferimento al ricorso presentato da codesta Società avverso l'avviso di accertamento catastale emesso nel 2014 dall'Agenzia del Territorio, si evidenzia che sia la Commissione Tributaria Provinciale di Udine, con sentenza n. 108/1/16 del 26/01/2016, che la Commissione Tributaria Regionale del Friuli Venezia Giulia, con sentenza n. 144/01/18 del 27/06/2018 hanno accolto le ragioni mosse dalla società annullando il relativo atto amministrativo. L'Agenzia delle Entrate ha successivamente promosso ricorso in Cassazione. La Società si è costituita in giudizio ed ora si è in attesa della fissazione della relativa udienza.

CCIAA della VG

In data 30/11/2018 è pervenuta una comunicazione da parte della CCIAA della VG con oggetto: "Revisione straordinaria partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016. Alienazione quota di partecipazione detenuta in Udine e Gorizia Fiere Spa – Richiesta liquidazione quota". Questa richiesta, che fa seguito alla comunicazione del medesimo ente del 15/10/2018 prot. 20776/U con oggetto "comunicazione di avvio procedura ad evidenza pubblica per la vendita della propria quota di partecipazione detenuta in Udine e Gorizia Fiere spa" crea di fatto una situazione di grave incertezza sull'attuale assetto societario. Vista la delicatezza dell'argomento e le possibili ripercussioni sulla Società, sentito il

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Collegio Sindacale, il Cda ha provveduto a richiedere un primo parere legale che identifichi e valuti il corretto percorso da seguire in ordine alle modalità indicate dalla normativa c.d. "Madia" e dal Codice Civile.

In data 19/3/2019 è pervenuta una nuova comunicazione da parte della CCIAA della VG con oggetto: "rif. nota prot. 674/LS/mm dd. 11.03.2019 - Trasmissione verbale Cda 01/03/2019" attraverso la quale la CCIAA medesima "rimane in attesa della liquidazione del valore della quota di spettanza che, come previsto dal comma 5 dell'art. 2437-quater del Codice Civile, in caso di mancato collocamento di detta quota, deve aver luogo entro 180 giorni dalla comunicazione del recesso."

A seguito delle diffide ad adempiere successivamente pervenute si è proceduto ad integrare l'incarico di tutela legale già in atto ed a completare, nel corso del 2020, la due diligence volontaria da parte di una primaria società di revisione.

In data 15.07.2021 è stato notificato alla Società un atto di citazione da parte della CCIAA della VG presso il Tribunale delle Imprese di Trieste.

La Società si è costituita, a mezzo dell'avv. Giovanni Ortis con comparsa di costituzione e risposta nella quale sono state sollevate un'eccezione di incompetenza del Tribunale di Trieste a favore del collegio arbitrale previsto dall'art. 25 dello statuto di Udine e Gorizia Fiere e due eccezioni di merito relative all'insussistenza dei presupposti di legge per la dismissione della partecipazione della Camera di Commercio Venezia Giulia in Udine e Gorizia Fiere S.p.a. .

Dopo il deposito delle memorie delle parti, il Giudice Istruttore, all'udienza del 7 aprile 2022, impregiudicata ogni decisione nelle eccezioni, ha disposto C.T.U. finalizzata alla determinazione del valore della partecipazione azionaria dismessa dall'attrice nominando C.T.U. il dott. comm. Roberto Bussani e fissando, per il giuramento e la formulazione del quesito, l'udienza del 19.05.2022 alle ore 10,30.

Per tale udienza dovrà essere nominato anche un consulente di parte di Udine e Gorizia Fiere.

Nel mentre la CCIAA della VG, per il tramite del proprio legale, con pec del 22/11/2021 ha trasmesso un'istanza di accesso documentale ai sensi della L. 241/90 e di accesso civico generalizzato ai sensi del d.lgs. 33/2013 alla quale la Società ha dato riscontro negativo e, a fronte di un tanto, la CCIAA della VG, in data 19/01/2022, ha notificato al TAR istanza di ricorso ex art. 116 C.P.A. In data 7/3/2022 la Società, per il tramite del proprio legale, ha depositato un controricorso presso la medesima Autorità Amministrativa.

Il T.A.R. ha fissato per la discussione del ricorso, l'udienza dell'11 maggio 2022 alle ore 10,00.

Valutazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c.2 e dell'art. 14 c.2 D.Lgs 175/2016

Con riferimento alla normativa di riferimento del settore delle società a controllo pubblico, si dà atto innanzitutto che la società si è dotata di una struttura conforme alla normativa ex D.Lgs. 231/2001; in particolare si è provveduto all'adozione ed attuazione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, con funzioni di prevenzione e contrasto che mira a impedire la commissione dei reati sanzionati dalla 231 da parte degli amministratori o dipendenti. Nel caso di specie, tale Modello si articola in diverse componenti quali forme di organizzazione, linee guida, principi, procure, deleghe, processi, procedure, istruzioni, software, programmi di formazione, clausole, organi, piani, report, checklist, metodi, sanzioni, internal auditing, etc. Si è proceduto nel costante monitoraggio ed aggiornamento del modello in uso introducendo la disciplina dei nuovi reati presupposto.

Con riferimento ai programmi di valutazione del rischio, si è provveduto ad analizzare la

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

situazione economico, patrimoniale e finanziaria sulla base dei seguenti indicatori:

- 1) Rapporto tra risultato ordinario lordo e valore della produzione degli ultimi tre esercizi: in caso di esercizi in perdita, la soglia di allarme si considera superata se la somma dei risultati negativi del triennio, al netto di quelli positivi, è pari o superiore al 15% della somma del valore della produzione dei singoli esercizi:

	2019	2020	2021	Totale
Valore della produzione	1.971.225	1.168.676	1.479.833	4.619.734
Risult. ordin. ante imposte	-459.108	73.590	-178.233	-563.751
Incidenza percentuale				-12,20%

La soglia di allarme non è stata superata per questo indicatore.

- 2) Erosione del patrimonio netto per perdite: in caso di esercizi in perdita, la soglia di allarme si considera superata se la somma dei risultati negativi del triennio, al netto di quelli positivi, ha eroso per oltre il 20% il patrimonio netto del primo esercizio di riferimento (2019):

	2019	2020	2021	Totale
Risultato netto	-473.036	42.919	-178.233	-608.350
Patrimonio netto	5.590.647	5.633.567	5.455.333	
Incidenza percentuale				-10,88%

La soglia di allarme non è stata superata per questo indicatore.

- 3) Indice di struttura finanziaria: la soglia di allarme si considera superata se il rapporto tra patrimonio netto e debiti a medio/lungo termine da un lato ed attivo immobilizzato dall'altro è inferiore ad 1.

Per la costruzione di questo indicatore si precisa che i risconti dei contributi, limitatamente alla parte in conto capitale, sono stati considerati a decremento delle immobilizzazioni materiali, posto la loro diretta interconnessione con gli ammortamenti delle stesse. Analogamente, il credito verso la CCIAA di Pordenone e Udine per contributi da ricevere, con solo riferimento alla parte collegata alla quota capitale del mutuo Banca Intesa in scadenza oltre l'esercizio successivo, è stato portato in diretta riduzione di tale debito.

	2021
Patrimonio netto	5.455.333
Debiti a M/L termine	679.890
Totale	6.135.223
Attivo immobilizzato rettificato	2.909.807
Incidenza	2,11

La soglia di allarme non è stata superata per questo indicatore.

- 4) Peso degli oneri finanziari: la soglia di allarme si considera superata se il rapporto tra oneri finanziari e valore della produzione supera il 3%.

	2021
Oneri finanziari	12.924
Valore della produzione	1.479.833
Incidenza	0,87%

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

La soglia di allarme non è stata superata per questo indicatore.

Si segnala che, ai sensi del D.lgs 175/2016 la Società non ha evidenziato alcun parametro oltre la soglia d'allarme. Relativamente agli adempimenti previsti dall'art. 14 comma 2 del D.lgs. 175/2016 si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione".

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Causa il protrarsi della situazione pandemica e delle diverse misure restrittive emanate dalle Autorità Nazionali e Regionali che hanno caratterizzato anche l'esercizio 2021 limitando, di fatto, la possibilità di svolgimento di manifestazioni fieristiche ed eventi in genere in particolare nel 1° semestre dell'anno, la Società ha dovuto rivedere la propria programmazione del palinsesto con evidenti riflessi anche sull'attività del 2021.

Come già accaduto nel 2020 la Società, pur non ravvisando gli estremi per disporre la completa chiusura al pubblico, ha dovuto sospendere le iniziative in corso di programmazione incentivando nel contempo il personale dipendente ad utilizzare periodi di ferie/permessi maturati o in maturazione e disponendo un periodo alternato di utilizzo del FIS (Fondo Integrativo di Solidarietà).

L'Organico della Società al 31/12/2021 risultava composto da n. 8 unità (di cui n. 4 unità impiegate a tempo parziale) rispetto alle n. 9 unità al 31/12/2020.

Purtroppo una serie di accadimenti ha reso il team aziendale sempre più ridotto con evidenti riflessi sull'attività aziendale. Alla data di redazione della presente relazione, a seguito delle dimissioni volontarie di n. 1 ulteriore unità, impiegata in staff a tempo parziale al Servizio Marketing-Commerciale, l'organico risulta composto da n. 7 unità (di cui n. 3 unità a tempo parziale).

Sul fronte organizzativo è ormai diventata prassi consolidata il funzionamento di un **Comitato di Direzione** operativo con cadenza settimanale e, anche in considerazione delle attività e prospettive in corso sulle diverse direttrici di business, alcune scelte sul personale risultano indifferibili dopo anni di progressiva contrazione coperte da supporti esterni temporanei e da riorganizzazioni *cross-funzionali* interne. Particolare impegno aggiuntivo è stato quello legato all'affitto spazi ed ai lavori di ristrutturazione.

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

Si è altresì mantenuto un allineamento sistematico anche con il Collegio Sindacale sulle attività della Direzione.

RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Così come riportato nella precedente Relazione sulla Gestione del precedente esercizio, nel mese di dicembre 2020 è stata perfezionata la cessione dell'intera quota di partecipazione in H2O Acqua – Energia srl al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, unitamente all'immobile presso cui è installato l'impianto di produzione elettrica. In data 1/12/2021 si sono perfezionati gli accordi accessori a tale operazione attraverso la sottoscrizione di un atto di permuta Fiera-Consorzio che ha visto la definitiva cessione a Fiera del corpo "servizi igienici" lato pad. n. 7 a fronte di una migliore e più puntuale determinazione di alcune servitù di transito interne al Quartiere.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio, la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Purtroppo anche il 2022 appare ancora molto problematico, oltre che sul fronte interno per effetto di un organico ormai troppo ridotto, anche sul fronte esterno caratterizzato da eventi bellici in corso e, non ultimo, da una situazione pandemica che ha pesantemente influito sulla programmazione delle attività della Società del I° semestre e presenta margini di incertezza da parte degli operatori per quelle del II° semestre.

Si ipotizza quindi uno scenario per il II° semestre in cui gli eventi si potranno organizzare ma le "regole" potrebbero ancora modificarsi.

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

VERSO AGRIEST 2023

Nel primo trimestre, si è realizzata l'iniziativa "Verso Agriest 2023: Incontro al futuro. Produzione agricola e cibo tra innovazione globale e locale"

In tre step è stato tracciato lo scenario attuale e le prospettive future dell'agricoltura intesa anche come salute, alimentazione, ricerca, innovazione, formazione-specializzazione, ristorazione, turismo e comunicazione.

I tre workshop si sono svolti il 16, il 23 e il 30 marzo 2022 con il prezioso e determinante contributo di 25 relatori tra docenti universitari (tre gli atenei coinvolti: Udine, Venezia, Bologna), esperti del settore, ricercatori, imprenditori e chef, con la partecipazione dei 3 assessori regionali di competenza (Zannier per le risorse agricole, Rosolen per scuola lavoro e formazione, Bini per attività produttive e turismo).

Questi gli incontri realizzati:

1° mercoledì 16 marzo

"FARM TO FORK STRATEGY: opportunità e criticità della filiera"

2° mercoledì 23 marzo

"LA TRANSIZIONE DIGITALE: leva di sviluppo del settore"

3° mercoledì 30 marzo

"RICERCA, CIBO E FARMING"

Se l'obiettivo dell'iniziativa era quello di dare centralità al Friuli Venezia Giulia sul tema e a Udine Gorizia Fiere di raccogliere elementi per valutare un format per la "nuova Agriest 2023" compatibile con gli scenari e il contesto regionale, allora quanto è emerso, le potenzialità di sviluppo il calibro dei rapporti costruiti confermano il raggiungimento dell'obiettivo.

Ottima è stata la partecipazione di pubblico nelle dirette televisive e streaming: dai dati a nostra disposizione possiamo quantificare in oltre 2500 i collegamenti effettuati nei tre pomeriggi cui si aggiungono le repliche in prima serata su Telefriuli.

Con l'eredità della fiera Agriest (53 edizioni, di cui l'ultima 2019) per la Fiera è stato quasi doveroso lanciare un programma di confronto, condivisione e progettazione del futuro-presente del Farming e del Food, proprio a Udine. Una sfida che la Fiera ha lanciato e affrontato con un **Board progettuale** d'eccezione (Rettore Roberto Pinton, Roberto Siagri, Stefano Casaleggi, Walter Filippuzzi, Claudio Filippuzzi) e un panel partner di primaria importanza: Regione F.V.G. con tre assessorati, Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Università degli Studi di Udine, Fondazione Friuli, Comune di Udine, Agrifood FVG, Io sono FVG, Promoturismo FVG, Banca Intesa con la neonata Divisione AgriBusiness, Federacma nazionale/Confcommercio e Federunacoma nazionale/Confindustria.

CENNI SU PROGRAMMAZIONE MANIFESTAZIONI AUTUNNALI

Compatibilmente con l'incerto quadro socio-economico (strascichi o ripresa pandemia; eventi bellici in Europa), si stanno programmando i due tradizionali appuntamenti autunnali: Casa Moderna (1-9 ottobre) ed Ideanatale (17-21 novembre).

In particolare sull'appuntamento di Casa Moderna si vorrebbe capitalizzare il lavoro svolto nelle due precedenti edizioni con il focus su design e digitale, nonché con la presenza in fiera dei brand d'eccellenza del territorio; per questo diventerà fondamentale l'apporto di partner istituzionali.

La struttura commerciale a seguito delle recenti ultime uscite di personale dipendente verrà integrata con supporti esterni temporanei in attesa di scelte più strutturali.

Gli appuntamenti fieristici di cui sopra, cui si aggiungeranno quelli di terzi (Sposo&Sposa e Ceghedaccio), dovranno essere programmati tenendo conto anche della nuova convenzione firmata a dicembre 2021 con EPS Italia, primario organizzatore di concerti ed

UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Relazione sulla Gestione

eventi, per utilizzo invernale del padiglione n. 6 (Gran Teatro) e dell'avvio degli allestimenti del palaghiaccio per EYOF 2023 che inizieranno già nel dicembre 2022.

SEDI SECONDARIE

La Società, oltre alla sede legale, opera nell'unità locale di Gorizia, in via della Barca n. 15 che, al momento, risulta non utilizzabile in quanto interessata da interventi di manutenzione straordinaria delle strutture.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021 proponendo di portare a nuovo la perdita d'esercizio pari a euro 178.234.

L'Amministratore Unico
GOMIERO LUCIO

19

IL SOTTOSCRITTO GIOVANNI TUBETTI, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMI 2 - QUATER E QUINQUES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ.

RELAZIONE DEL REVISIONE INDIPENDENTE

Ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea degli Azionisti della società UDINE E GORIZIA FIERE SPA

Premessa

Il Revisore Unico, è stato nominato in data 20 luglio 2020 e dalla sua nomina ha il compito di svolgere le funzioni previste dagli art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n.39.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società UDINE E GORIZIA FIERE SPA (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento Italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Principi generali di redazione del bilancio" della Nota integrativa (pag 9) in cui l'Amministratore Unico riporta che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 la valutazione sulle voci di bilancio è stata fatta utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

Egli dichiara che nonostante il protrarsi degli impatti economici dovuti al Covid-19 la società ha registrato una forte ripresa del fatturato caratteristico.

Applicazione art 3 c. 5 D.L. 228/2021

Si richiama l'attenzione sull'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico della facoltà, estesa per l'esercizio 2021, prevista dall'art 3 del D.L. 228/2021 di sospendere lo stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali a seguito del ridotto utilizzo per effetto della sospensione delle attività fieristiche così come stabilito dai diversi DPCM che si sono susseguiti.

Nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione (pag 17) l'Amministratore Unico riporta informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa le conseguenze della guerra in Ucraina nonché della situazione pandemica asserendo che tali eventi hanno pesantemente influenzato la programmazione dell'attività del I semestre e presenta margini di incertezza per il secondo.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale [sindaco unico] per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato

di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della società UDINE E GORIZIA FIERE SPA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società UDINE E GORIZIA FIERE SPA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare oltre a quanto sopra già evidenziato

Torremezzo, 12 aprile 2022

Il Revisore Legale

Udine e Gorizia Fiere S.p.A.
Sede legale a Torreano di Martignacco (Ud)
Via della Vecchia Filatura n. 10/1
Capitale sociale € 6.090.208,00 i.v.
Codice fiscale 01185490305
Iscritta al Registro delle Imprese di Udine n. 01185490305
R.E.A. di Udine n. 209228

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha esercitato il controllo di legalità sull'attività sociale e sull'amministrazione previsto dall'art. 2403 del Codice civile, mentre l'attività di revisione legale dei conti della società, secondo il disposto degli articoli contenuti nel capo IV del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata affidata ad un Revisore legale.

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'Amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per fare fronte a tali rischi ed incertezze, oltre che alle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensione o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di COVID-19, anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatto secondo la formulazione dell'art. 2435 – ter del Codice civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma V, del Codice civile ma, in applicazione della facoltà introdotta dall'art. 60, commi da 7 bis a 7 quinquies del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3, comma 5 quinquiesdecies del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 è stato sospeso il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali a seguito del loro ridotto utilizzo conseguente alla sospensione dell'attività fieristica dovuta ai vari provvedimenti governativi emanati nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, numero 5, del Codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento.

Il Revisore legale nella propria relazione ha espresso un giudizio senza modifiche sul bilancio d'esercizio, evidenziando un richiamo di informativa in ordine alla valutazione sulle voci di bilancio effettuata utilizzando il presupposto della continuità aziendale e descritta in Nota Integrativa al paragrafo "Principi generali di redazione del bilancio", in ordine all'applicazione dell'art. 3, comma 5 quinquiesdecies del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, ed in ordine alla presenza di alcune incertezze descritte dall'Amministratore unico nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore legale, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come redatto dall'Amministratore unico e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Udine, 12 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Alberto Di Fant

Chiara Cosatti

Franco Tavagnacco